

| LITURGIA DEL GIORNO | INTENZIONI SANTE MESSE | AVVISI |
|---|--|---|
| Domenica 5 Maggio VI DI PASQUA At 10,25-28.34-35.44-48; Sal 97; 1Gv 4,7-10; Gv 15,9-17 | * 8.15 def. ADAMI GELMETTI * 9.30 def. WALTER GAIONI (ann°) * 11.00 def. RIGHETTI GIUSEPPE e ADELE SANTA MESSA SOLENNE DI PRIMA COMUNIONE | <p>Il suggerimento di don Francesco: <i>Nel Vangelo Gesù insegna che l'amore è dare la vita per i propri amici: la vita va vissuta con coraggio, pronti a dare tutto per chi ci vuole bene e anche per coloro che non corrispondono a questo amore. È questo l'amore: Dio ci ha amato quando eravamo peccatori. L'amore è quello di chi sa amare fino in fondo, gratuitamente.</i></p> <hr/> <p>Domenica prossima celebriamo la solennità dell'Ascensione di Gesù al Cielo. Nella santa Messa delle ore 11,00 si terrà la Festa dei Donatori di sangue della Sezione di Parona.</p> <p>È organizzato un pellegrinaggio di un'intera giornata per il giorno 15 maggio: visiteremo il Santuario della Madonna di Caravaggio e la casa natale del Papa San Paolo VI a Concesio. La partenza è alle ore 8,00 da Piazza del Porto, al rientro cena in parrocchia</p> |
| Lunedì 6 Maggio S. Pietro Nolasco At 16,11-15; Sal 149; Gv15,26-16,4a | * 18.00 def. BELLERO GRAZIELLA def. WALTER GAIONI | |
| Martedì 7 Maggio S. Metrone At 16,22-34; Sal 137; Gv 16,5-11 | * 18.00 def. LUIGI, MARIA e DANILA NICOLIS | |
| Mercoledì 8 Maggio S. Maddalena di Canossa At 17,15-22-18,1; Sal 148; Gv 16,12-15 | * 18.00 def. MICHELAZZO SERGIO | |
| Giovedì 9 Maggio S. Isaia At 18,1-8; Sal 97; Gv 16,16-20 | * 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00 | |
| Venerdì 10 Maggio S. Giobbe At 18,9-18; Sal 46; Gv 16,20-23a | * 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE | |
| Sabato 11 Maggio S. Fabio At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23b-28 | * 16.30 SANTA MESSA PREFESTIVA * 18.30 def. BRUNO TURRINI def. FARINATI | |
| Domenica 12 Maggio ASCENSIONE DEL SIGNORE At 1,1-11; Sal 46; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20 | * 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 11.00 def. DARIA e GIUSEPPE def. BERTAGNOLI CARLA FESTA ANNUALE FIDAS SEZIONE di PARONA | |



Alcuni giovani del Cammino Neocatecumenale, stanno facendo un'esperienza di evangelizzazione nella nostra comunità parrocchiale. In particolare ogni giovedì sera passano dalle nostre case per annunciare l'amore di Gesù risorto. Accogliamoli con gioia.

Maggio è il periodo dell'anno in cui più di ogni altro veneriamo la Vergine Maria.

Un mese durante il quale ci si riunisce con più assiduità per recitare il Santo Rosario.

Un mese in cui, come diceva papa Paolo VI, nelle chiese e fra le pareti domestiche, più fervido e più affettuoso dal cuore dei cristiani sale a Maria l'omaggio della loro preghiera e della loro venerazione.

Ed è anche il mese nel quale più larghi e abbondanti dal suo trono affluiscono a noi i doni della Divina Misericordia.

È bello, allora, intensificare la preghiera e riscoprire in questo mese tutta la bellezza e la ricchezza del Santo Rosario, in famiglia e in parrocchia.

Il Rosario, compendio del Vangelo, ha un valore cristocentrico e riassume interamente la fede cristiana. Pregare il Rosario significa stare accanto a Gesù e Maria meditando i misteri della loro vita: dopo aver ricordato l'Incarnazione e la vita nascosta (misteri della gioia), meditato su alcuni momenti particolarmente significativi della vita pubblica (misteri della luce), ci si sofferma sulla sofferenza della Passione (misteri del dolore) e infine sul trionfo della Risurrezione (misteri della gloria). La preghiera del Rosario è estremamente semplice e tanto cara alla Madonna. È la dolce compagnia della vita di chi crede: compagnia di Maria che ci insegna, attraverso i misteri, la vita di suo Figlio Gesù.

Papa Giovanni Paolo II, nell'anno dedicato al Rosario, suggeriva questa pia pratica a tutte le famiglie: "Il santo Rosario è la preghiera della famiglia e per la famiglia. Un tempo questa preghiera era particolarmente cara alla famiglia cristiana e certamente ne favoriva la comunione. Occorre non disperdere questa preziosa eredità. Bisogna tornare a pregare in famiglia e pregare per le famiglie, utilizzando questa forma di preghiera. La famiglia che prega unita, resta unita. Il santo Rosario per antica tradizione si presta particolarmente a essere preghiera in cui la famiglia si ritrova; i singoli membri, proprio gettando lo sguardo su Gesù, recuperano anche la capacità di guardarsi nuovamente negli occhi, per perdonarsi vicendevolmente, per ripartire con un patto di amore rinnovato. Molti problemi nelle famiglie di oggi dipendono dal fatto che diventa sempre più difficile comunicare. Non si riesce a stare più insieme, sono assorbiti dalle immagini della TV.

La famiglia che recita il Rosario riproduce il clima della casa di Nazaret: si pone al centro Gesù, si condividono con lui gioie e dolori, si mettono nelle sue mani bisogni e progetti, si attingono da lui speranza e forza" (Rosarium Virginis Mariae, 41).

LE QUINDICI PROMESSE DELLA MADONNA

- Chi mi servirà costantemente recitando il mio Rosario riceverà grazie speciali.
- A tutti coloro che devotamente reciteranno il mio Rosario prometto la mia specialissima protezione e grazie grandi.
- Il Rosario sarà un'arma potentissima contro l'inferno, distruggerà i vizi, dissiperà il peccato e abatterà le eresie.
- Il Rosario farà rifiorire le virtù e le opere sante, farà conseguire alle anime le più copiose misericordie di Dio e trarrà il cuore degli uomini dall'amore vano del mondo all'amore di Dio e li solleverà al desiderio delle cose eterne. O quante anime si santificheranno con questo mezzo!
- L'anima che a me si raccomanda col Rosario, non perirà.
- Chiunque reciterà devotamente il mio Rosario con la considerazione dei suoi misteri non sarà oppresso da disgrazie, non sarà punito dalla giustizia di Dio, ma si convertirà, se peccatore, e si conserverà in grazia, se giusto, non perirà di morte improvvisa e sarà fatto degno della vita eterna.
- I veri devoti del mio Rosario non moriranno senza i Sacramenti.
- Voglio che coloro che recitano il mio Rosario abbiano in vita e in morte il lume e la sicurezza della grazia e che in vita e in morte siano ammessi a partecipare dei meriti dei beati nel Paradiso.
- Io, ogni giorno, libero dal Purgatori le anime devote del mio Rosario.
- I veri devoti del mio Rosario godranno una grande gloria in Cielo.
- Tutto quello che chiederai per mezzo del Rosario, l'otterrai.
- Coloro che diffondono il mio Rosario saranno da me soccorsi in ogni necessità.
- Io ho ottenuto dal mio divin Figlio che tutti gli iscritti alla Confraternita del santo Rosario abbiano come confratelli tutta la corte celeste, in vita e in morte.
- Coloro che recitano il mio Rosario sono miei figlioli e fratelli di Gesù Cristo, mio unigenito.
- La devozione al mio Rosario è un gran segno di predestinazione.

